



ORIENTAMENTO AGLI AZIONISTI DI TIM SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2024

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana (di seguito: il Codice di *Corporate Governance*), al quale TIM aderisce nell'edizione del gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio orientamento su dimensione e composizione dell'organo amministrativo, in vista del rinnovo da parte dell'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Quadro di riferimento

Fermi i requisiti di legge in termini di eleggibilità, composizione ed equilibrio tra i generi, lo Statuto di TIM prevede un numero di Consiglieri variabile da 7 a 19, con determinazione da parte dell'Assemblea che rimane ferma sino a sua diversa deliberazione. In occasione del rinnovo in data 31 marzo 2021, il numero dei componenti il Consiglio è stato determinato in 15.

Le liste dei candidati per la nomina del Consiglio possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente, oppure da soci che, da soli o congiuntamente con altri, siano complessivamente titolari di azioni che rappresentino almeno lo 0,5% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Nel farlo, la Consob raccomanda ai soci che presentino una "lista di minoranza" di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, specificando le relazioni eventualmente esistenti con i medesimi.

La Consob ha altresì richiamato l'attenzione sull'importanza che i soci che presentino una lista dichiarino l'assenza di rapporti di collegamento con la lista che fosse eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, specificando le relazioni significative eventualmente esistenti e le motivazioni per le quali le stesse non sono state considerate rilevanti per l'esistenza di un collegamento.

Unitamente a ciascuna lista debbono poi depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità

e incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri di legge (ex art. 148, comma 3, così come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del d.lgs. n. 58/1998) e di quelli fatti propri da TIM (i.e. ex Codice di *Corporate Governance*), nonché degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

A questo riguardo, secondo le previsioni dei Principi di autodisciplina di TIM, di regola:

- ai fini della valutazione dell'indipendenza si considera significativa ogni relazione che abbia comportato per il Consigliere (o il candidato) un ricavo pari o superiore al doppio del compenso annuo riconosciuto dalla Società nel precedente esercizio per la carica di amministratore non esecutivo. Nel 2023 detto compenso annuo ammontava a euro 100.000 lordi;
- non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società l'essere amministratore o sindaco in più di cinque società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento di TIM ovvero con essa in rapporto di collegamento o controllo, che siano quotate ricomprese nell'indice FTSE/MIB e/o operino in via prevalente nel settore finanziario nei confronti del pubblico e/o che svolgano attività bancaria o assicurativa. Ove si tratti di incarichi esecutivi in società con le caratteristiche di cui sopra, il limite è ridotto a tre. Qualora un Amministratore ricopra cariche in più società, facenti parte del medesimo gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Ferme le previsioni dei Principi di autodisciplina della Società, in occasione della predisposizione del presente documento il Consiglio di Amministrazione, considerate le più recenti linee guida pubblicate dai *proxy advisors*,¹ ritiene di raccomandare che, al fine di assicurare la selezione di candidati che, una volta nominati, riescano a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti di amministrazione il tempo necessario, siano evitate situazioni nelle quali gli stessi vengano a ricoprire, complessivamente, più

¹ *Continental Europe Proxy Voting Guidelines, Benchmark Policy Recommendations, 2023, ISS; 2024 Policy Guidelines – Italy, Glass Lewis.*

di quattro incarichi di componente di Consigli di Amministrazione di società quotate, considerando equiparato (i) a due incarichi un eventuale ruolo di presidente non-esecutivo e (ii) a tre incarichi un eventuale ruolo di amministratore esecutivo.

Lo Statuto dispone che tutte le liste debbano assicurare la presenza di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dal Codice di *Corporate Governance*. Inoltre, le liste le quali contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza di entrambi i generi. Non sono previsti per i candidati limiti d'età o di numero di mandati, né requisiti professionali.

I seggi sono assegnati per $2/3$ (con arrotondamento all'unità inferiore) alla lista che abbia ottenuto più voti (c.d. lista di maggioranza), in base all'ordine di presentazione dei candidati, e per il resto alle liste c.d. di minoranza, secondo il metodo dei quozienti: (i) graduatoria unica di tutti i candidati presenti nelle diverse liste di minoranza, in base ai quozienti risultanti dalla divisione del numero dei voti di lista per il numero corrispondente al posizionamento nella rispettiva lista di presentazione e (ii) selezione, nell'ordine, dei candidati con quoziente più alto.

Peraltro:

- almeno la metà degli eletti di ciascuna lista (con arrotondamento all'unità superiore) deve possedere i requisiti di indipendenza, con possibilità di ripescaggio interno alla stessa lista;
- il Consiglio deve essere costituito per almeno $2/5$ (con arrotondamento all'unità superiore) da Consiglieri del genere meno rappresentato. Qualora la composizione dell'organo collegiale risultante dall'applicazione dei criteri sopra riepilogati non consenta questo risultato, viene creata un'unica graduatoria decrescente di tutti i candidati (espressi sia dalla lista di maggioranza, sia dalle liste di minoranza) in base al rispettivo quoziente (calcolato come sopra) e i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi sono sostituiti nel numero necessario ad assicurare l'equilibrio di genere dai candidati del genere meno rappresentato indicati nella stessa lista del candidato sostituito, seguendo l'ordine della graduatoria, fermo il possesso dei requisiti di indipendenza, là dove si qualifichi indipendente il candidato da sostituire. In mancanza di candidati con le caratteristiche necessarie, l'Assemblea integra l'organo con voto separato a

maggioranza assoluta;

- almeno un Consigliere deve essere espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Come sopra indicato, una dichiarazione d'assenza di collegamento con l'azionista di controllo o maggioranza relativa è raccomandata da Consob a tutti i presentatori di liste di minoranza.

Quanto alla durata, nel silenzio dello Statuto resta rimessa alla valutazione dell'Assemblea, entro il limite massimo legale di tre esercizi. È prassi consolidata, coerente con i tempi di *induction* di un nuovo Consiglio, la nomina per tre esercizi.

Per Statuto, i Consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni; è *policy* della Società allinearne il trattamento a quello della dirigenza *top*. È prassi consolidata la determinazione da parte dell'Assemblea di un compenso complessivo massimo annuale a valere per l'intero Consiglio di Amministrazione ex art. 2389, comma 1, c.c. (dunque al netto dei compensi per le speciali cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.), affidandone al medesimo la ripartizione fra i propri componenti. Non è prevista per i Consiglieri non esecutivi alcuna remunerazione legata ai risultati aziendali, né indennità di *severance*. Per completezza, si segnala che i componenti del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile (rischi professionali) nota come polizza *Directors & Officers*, impostata nella forma di polizza *claim first made*, oggetto di rinnovo annuale e riguardante l'intera popolazione manageriale e dei componenti gli organi sociali delle società del Gruppo (TIM e società controllate), ivi inclusi i casi di *external directorship* su designazione di TIM.

Le regole di autodisciplina di cui TIM si è dotata prevedono la nomina di un Amministratore Delegato e di un Presidente. Il Presidente negli ultimi mandati (fatta eccezione per un breve periodo, in occasione della sostituzione di un Amministratore Delegato) non ha ricoperto ruoli esecutivi e si è qualificato come indipendente. Di norma il Consiglio di Amministrazione designa altresì un *Lead Independent Director* e si organizza mediante la costituzione di comitati interni (e in particolare, in occasione dell'ultimo mandato: Comitato Sostenibilità, Comitato per il controllo e i rischi, Comitato per le nomine e la remunerazione e Comitato parti correlate), le cui attribuzioni e composizione sono declinati, in coerenza con le raccomandazioni contenute nel Codice

di *Corporate Governance*, nei Principi di autodisciplina della Società.

In forza delle prescrizioni a cui TIM è soggetta ex c.d. disciplina *Golden Power* (d.l. n. 21/2012, convertito dalla legge n. 56/2012, quale successivamente modificata) almeno un Consigliere di TIM deve disporre di cittadinanza italiana esclusiva e disporre di (o essere in condizione di ottenere il) c.d. NOS (nulla osta di sicurezza).

Alla luce dell'attività svolta dall'impresa, risulta opportuno che i componenti l'organo amministrativo individualmente posseggano i requisiti per la stipula di contratti con pubbliche amministrazioni e lo svolgimento di attività in regime di autorizzazione; inoltre, si rammenta che TIM detiene il 49% del capitale di TIMFin S.p.A., la quale si qualifica come intermediario finanziario ai sensi dell'articolo 106 del d.lgs. n. 385/1993, e il 100% del capitale di TIM MY BROKER S.r.l., società iscritta al Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, soggetta al controllo dell'IVASS.

Tenuto conto del complessivo quadro di riferimento descritto e sulla scorta dell'esercizio di autovalutazione (la "*Board Review*"), svolto per il terzo e ultimo anno di mandato con il supporto di Korn Ferry, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio orientamento sui requisiti del nominando organo di amministrazione.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento alle *best practices* di governo societario, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato sia alle dimensioni e alla complessità delle società sia al numero e alla composizione dei Comitati consiliari.

Alla luce dell'esperienza maturata nell'ultimo mandato consiliare e degli esiti della *Board Review*, e visti gli orientamenti di mercato, il Consiglio ritiene opportuna una riduzione del numero dei suoi componenti rispetto a quello attuale di quindici amministratori, coerentemente con il *trend* di lungo periodo in società comparabili, con la prassi in atto in varie società quotate di grandi e grandissime dimensioni e con l'opportunità di un contenimento dei costi vivi della *governance* societaria. In considerazione dell'evoluzione prospettica dell'attività della Società e del suo perimetro di *business* conseguente all'esecuzione del cosiddetto Piano di *Delaying*, il Consiglio uscente ritiene adeguata la nomina di un Consiglio di Amministrazione di nove componenti.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La composizione deve tenere conto delle esigenze di TIM, attuali e prospettiche, nonché della necessità di mantenere un'importante presenza di amministratori indipendenti, con una diversità che tenga conto delle disposizioni di legge applicabili e delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Il *mix* di competenze del Consiglio deve essere ben bilanciato e deve consentire di portare a compimento il Piano di *Delaying* avviato dall'attuale Consiglio, nonché di supportare il successivo sviluppo della strategia industriale della Società.

Alla luce del ruolo che la Società è chiamata a svolgere per la transizione digitale e lo sviluppo dei Paesi dove il Gruppo opera, appare opportuno che il nuovo Consiglio sia formato da professionalità in possesso di competenze ed esperienze che consentano una piena condivisione del percorso di trasformazione e sviluppo già avviato, in ottica di sviluppo sostenibile dell'impresa.

Il Consiglio di TIM, pur apprezzando il profilo qualitativo attuale, in vista del rinnovo e delle sfide future da affrontare, segnala l'importanza di selezionare candidature di elevato profilo, che possano apportare un efficace contributo alle attività del Consiglio e dei vari Comitati istituiti al suo interno. Rilevanti a tal fine sono la visione strategica maturata in un settore tecnologico; le esperienze e conoscenze in materia, finanziaria, di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; le esperienze di *corporate governance*.

Con riferimento al tema della trasformazione e della transizione digitale, il Consiglio sottolinea l'opportunità che nel nuovo organo siano presenti figure con esperienze in contesti di cambiamento strategico, anche su scala internazionale, e nell'ambito di consigli di amministrazione di società, preferibilmente quotate, di significative dimensioni e/o complessità.

Per quanto riguarda la diversità, anche in relazione ai criteri di cui all'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio ritiene rilevanti la diversificazione in termini di età, di genere, di percorso formativo e professionale e la diversità geografica.

I candidati dovrebbero altresì essere determinati a lavorare in *team* e a operare con integrità e una sostanziale indipendenza di giudizio che assicuri l'assenza di

condizionamenti anche oltre i requisiti formali di indipendenza stabiliti dal quadro normativo di riferimento e dalle regole della Società. Risulta altresì determinante l'assoluto e incondizionato rispetto delle esigenze di tutela della riservatezza delle informazioni aziendali. Sotto il profilo dell'intelligenza sociale, molta importanza rivestirà la capacità di cercare un corretto punto di equilibrio con le opinioni degli altri Consiglieri, facilitando la creazione di relazioni trasparenti, di un clima di dialogo che consenta di gestire i conflitti in maniera costruttiva e porti ad assumere decisioni efficaci, nell'interesse della Società e di tutti i suoi *stakeholder*.

In merito all'esigenza di un'adeguata disponibilità di tempo ed energie dei nuovi Consiglieri, in funzione degli altri impegni in cui possano essere coinvolti al di fuori della Società, si rinvia a quanto in precedenza indicato in materia di limiti al cumulo degli incarichi.

Presidente

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, il Consiglio ritiene che il Presidente debba essere una figura di elevato profilo professionale e valoriale, autorevole e in possesso di competenze in materia di *corporate governance* ed esperienza pregressa nella guida di consigli di amministrazione di società quotate e complesse, che gli consentano di garantire la dialettica interna e il buon funzionamento del *plenum* consiliare, nonché la positiva interazione con i Comitati.

Il Presidente, per il suo *standing* – anche internazionale – dovrà rappresentare una figura di garanzia per tutti gli azionisti e stakeholder della Società e di presidio dell'etica e della legalità, in coerenza con il Codice Etico e di Condotta del Gruppo².

Amministratore Delegato

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti i Consiglieri, il Consiglio ritiene che l'Amministratore Delegato debba anzitutto avere una esperienza pregressa in ruoli di vertice di società quotate di complessità paragonabile a TIM, unita a una solida conoscenza e autorevolezza nel *business* della Società, per assicurare la prosecuzione e il completamento del Piano di *Delaying*.

² Codice Etico e di Condotta, approvato il 15 marzo 2023.

Il Consiglio raccomanda altresì che il candidato indicato per il ruolo di Amministratore Delegato goda di riconosciuto *standing* sui mercati internazionali; apporti una forte propensione all'innovazione tecnologica e al *change management*; abbia la capacità di coinvolgere, motivare e tenere unite la squadra di *management* e tutte le persone di TIM nel piano di trasformazione e sviluppo della Società; e incarni in prima persona i valori del Gruppo³.

Con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio sottolinea l'esigenza di un rapporto di complementarità fra le due figure, per assicurare l'efficace *governance* della Società, mantenendo chiaramente distinti i ruoli in termini di poteri esecutivi.

Comitati

Con riferimento ai Comitati, il Consiglio ritiene opportuna in generale la conferma degli attuali articolazione e compiti, sebbene in una composizione più ristretta coerente con l'orientamento di riduzione del numero dei membri del Consiglio, funzionale a una ancora maggiore efficienza ed efficacia nello svolgimento delle relative prerogative.

TIM S.p.A.
Sede Legale in Milano Via G. Negri n. 1
Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
Capitale sociale euro 11.677.002.855,10 interamente versato
Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

³ Come individuati dal sopra citato Codice Etico e di Condotta: Fiducia, Integrità, Coraggio, Passione, Inclusione.